



superba



**CONSEGNATE LE
BORSE DI STUDIO**

INVITO A SAN ROSSORE

SOMMARIO

SUPERBA DLF

Periodico mensile delle Associazioni
Dopolavoro
Ferroviario di Genova e Novi Ligure

Direttore editoriale
Pierluigi Favareto

Direttore responsabile
Stefano Secondino

Redattore capo
Eros Amadei

Redattori
Rosaria Augello
Mario Dotti
Sebastiano Lopes

foto di copertina
I mercatini di Natale
foto di Pierluigi Favareto

Progetto grafico
e impaginazione
Luisa Luperini

Direzione - Redazione - Amministrazione
via Andrea Doria, 9 - 16126 GENOVA
tel.: 010 261627 / fax 010 261806

Aut.Trib. Genova N.12/1968
Spedizione in a.p. 45% art.2 comma 20/b
legge 662/96 - Filiale di Genova

Chiuso in redazione il 3 gennaio 2003

Stampa
Tipografia Nuova Ata
via G.Torti, 32 C r - 16143 GENOVA
tel.: 010 513120 / e-mail: nuovaata@iol.it

Tiratura copie n.10.200
www.genova.dlf.it
e-mail: dlfgenova@dlf.it



ASSOCIATO AGENZIA STAMPA NAZIONALE DLF

UN IMPEGNO IN PIU' PER IL DLF
di Pierluigi Favareto 3

CONSEGNATE LE BORSE DI STUDIO
di Eros Amadei 5

**30/11/2002: L'INCONTRO CON I
PENSIONATI FS "OVER 70"**
di Eros Amadei ed Alessandro Cabella 8

1963 L'ANNO DEL POP
di Giancarlo Balduzzi 10

**GRUPPO PODISTICO 50 e più
RISULTATI DELL'ANNO 2002**
di Giacomo Ageno 13

INVITO A SAN ROSSORE
di Sebastiano Lopes 14

IL MIRTO
di Michela Calcagno 15

LA LOCOMOTIVA 18

DUE PERLE GIOCOSE
di Gianni Bartalini 20

DLF NOVI LIGURE 21

L'ANNO CHE VERRA'
di Roberto Della Vedova 22

LA SIGNORA GILBERT
di Luigi Bolletta 23

TURISMO 24

PARCO DEL POLLINO
di Mario Dotti 26

ADUA
di Eros Amadei 28

INFONEWS 30

In questo primo editoriale del nuovo anno vorrei riallacciarmi, idealmente, con l'ultimo editoriale dell'anno che ci siamo appena lasciati alle spalle e, soprattutto, riprendere un tema che io considero di importanza fondamentale per il futuro del nostro Dopolavoro: l'**unione** e la **concordia** tra le forze sindacali (e politiche) di cui il Gruppo dirigente del DLF è l'espressione.

L'articolo 1 dello Statuto del Dopolavoro Ferroviario afferma, tra l'altro, che "l'Associazione è **apartitica, democratica**, che svolge la propria attività in forma autonoma e **non ha fini di lucro**".

Ritengo sia fondamentale ricordare queste parole già adesso, all'inizio del 2003, perché alla fine dell'anno ci saranno le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo.

Il Dopolavoro Ferroviario attraversa senz'altro un periodo difficile, in quanto non sono state ancora risolte le problematiche relative al patrimonio immobiliare che ci era stato concesso a suo

tempo in comodato gratuito dall'allora Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato: dovremo prepararci a pagare canoni salati. E' importante perciò ricordarsi che solamente tutti insieme possiamo farcela a superare le difficoltà che si presenteranno nel prossimo futuro.

Sarebbe una sciagura se, nel momento elettorale, le organizzazioni sindacali si contrapponessero, solo per misurare la propria forza, in quanto creerebbero quella tensione che può nuocere al Dopolavoro e quindi ai Soci, vero patrimonio del Sodalizio.

Qualcuno può forse affermare che la gestione del tempo libero deve essere ostaggio di una o dell'altra sigla sindacale e quindi della politica?

Sicuramente no, e se ci sono persone che credono ai giochi di potere io rispondo di no perché è solo con l'impegno, la serietà e, soprattutto, l'unione che può essere salvaguardato il Dopolavoro Ferroviario con i suoi quasi 80 anni di storia e di tradizione.

- Polizze che garantiscono una vasta copertura assicurativa in caso di:
 - infortunio
 - ricovero
 - morte conseguente ad infortunio o malattia
- Polizza previdenziale per la gestione di un piano di accumulo del risparmio
- Un rapporto prestazioni - premio, nelle polizze danni, sempre più convincente e di garanzia
- Il riconoscimento di un indennizzo per ogni giorno di infortunio
- 5,164,57€ per spese sanitarie sostenute a seguito di un infortunio
- Il riconoscimento di indennizzo per i giorni di ricovero conseguenti a malattia o infortunio
- L'inesistenza di franchigie assolute
- Piani di accumulo del risparmio per raggiungere un capitale o una rendita di significativo interesse in termine di rendimento
- La continuità della copertura assicurativa nella fase di passaggio da una polizza precedente alla nuova, attraverso il pagamento contestuale nel mese di passaggio del premio riferito alla polizza precedente e del premio della polizza nuova
- Una assistenza verso gli iscritti sempre puntuale per garantire la definizione del sinistro nel più breve tempo possibile
- Un preoccuparsi dei familiari attraverso specifiche polizze a loro destinate nel settore degli infortuni e dei ricoveri

per informazioni rivolgersi a:

I.N.A.T.

Sede centrale: Via Cristoforo Colombo, 112

00147 Roma

tel F.S. 970/65130 06/5137845

F.S. 970/65105 06/51574220

Visitate il nostro sito: www.inat.it



CONSEGNATE LE BORSE DI STUDIO di Eros Amadei

Venerdì 6 Dicembre 02 abbiamo consegnato le Borse di Studio ai figli di Ferrovieri che avevano conseguito, con i migliori risultati, un titolo di Studio (Diploma o Laurea) nel decorso anno scolastico/accademico.

Noi tutti, nel consegnare i premi, eravamo orgogliosi dei risultati che i figli dei nostri colleghi avevano conseguito e, ancor più, eravamo felici nel vedere la soddisfazione ed il compiacimento dei loro genitori; è uno di quei momenti in cui emerge quel sentimento di appartenenza che accomuna coloro che (in servizio o in pensione) appartengono al mondo della Ferrovia.

Per il prossimo anno se, come spe-

riamo, la situazione finanziaria del DLF ce lo permetterà, è nostra intenzione incrementare le risorse destinate a questa importante manifestazione, soprattutto aumentando il numero delle Borse di Studio previste dal concorso, in modo da premiare il maggior numero possibile di figli di Ferrovieri.

Assegnare una borsa di studio al figlio di un nostro collega, infatti, è qualcosa che va al di là della semplice consegna di un assegno; è un segnale che noi vogliamo dare ai ferrovieri, con il quale diciamo che essi sono e restano il cuore e il centro d'interessi di questo Dopolavoro che, non per nulla, si chiama (e continuerà a chiamarsi) "Ferroviario".

5



PASSO DELLO STELVIO (SO) HOTEL QUARTO PIROVANO



Ai Soci del Dopolavoro Ferroviario di Genova

SCONTO DEL 15%

in **TUTTI** i periodi della stagione estiva 2003
sulle **QUOTE DI PENSIONE COMPLETA**
di cui al listino ufficiale

Per informazioni e prenotazioni:

Pirovano Stelvio S.p.A.

Corso V.Veneto, 7 - 23100 Sondrio

Tel +39 0342/21.00.40

Fax +39 0342/51.46.85

e-mail: Pirovano@popso.it

sito internet: www.pirovano.it



**ASSOCIAZIONE SINDACALE
PICCOLI PROPRIETARI
IMMOBILIARI
PROVINCIA DI GENOVA**

(Via Porta degli Archi, 12/13 - 4° piano)

un servizio per i Soci D.L.E.:

**Consulenza in materia di
locazioni, condominio, immobili**

Per appuntamento tel. 010 59.59.548



Guida Soci 2003



Avete ricevuto la Guida Soci 2003?

*Non mancate di usufruire
delle opportunità di risparmio e
qualità selezionata che Vi offre,
presentandoVi negli esercizi
commerciali convenzionati con la
Tesserina DLF 2003!*

Essere Soci conviene!

ASSOCIAZIONE
COOPERATIVA
FERROVIARIA
DLF
GENOVA



• Nella foto la locomotiva elettrica svizzera "Crocodile del San Gottardo", caratterizzata dalla articolazione in tre parti (che consentiva un eccellente inserimento in curva sulla linea tortuosa del San Gottardo) e dalla trasmissione a bielle, una soluzione tecnica che gestiva al meglio la sua eccezionale potenza.



30/11/2002: L'INCONTRO CON I PENSIONATI FS "OVER 70"
di Eros Amadei ed Alessandro Cabella

8

Ogni anno il DLF organizza decine di manifestazioni e tutte, per noi dirigenti Dlf, sono importanti e a tutte dedichiamo il nostro impegno, tuttavia vi sono alcune di queste che ci sono particolarmente care: l'incontro annuale con i Pensionati FS, le Borse di Studio per figli di Ferrovieri, l'incontro con i Ferrovieri "over 70".

Perché tutto questo? La risposta è facile: perché sono momenti dedicati al mondo da cui noi tutti, dirigenti DLF, proveniamo, cioè al mondo della Ferrovia.

In questi ultimi anni (per una serie di motivi che abbiamo già esposto in passato) il DLF si è aperto verso l'esterno ed ha accolto molti nuovi

iscritti, persone che condividono i nostri ideali e le nostre motivazioni, ma che non provengono dall'ambiente della Ferrovia.

Questi nuovi soci sono i benvenuti e siamo lieti di averli con noi, tuttavia (nessuno se ne risenta) vi sono delle occasioni in cui desideriamo ritrovarci con i nostri colleghi ed ex colleghi, momenti che appartengono solo a noi ferrovieri, per ritrovarci e rivivere insieme le nostre esperienze.

Questi, in sintesi, sono stati i motivi che hanno spinto il Gruppo Dirigente DLF ad ideare l'incontro annuale con i Pensionati FS "over 70", una manifestazione che consideriamo uno degli appuntamenti più

importanti della nostra vita associativa e che si è tenuta, quest'anno, il 30 di Novembre, presso il ristorante del DLF di Chiavari. Come anche la volta scorsa, la partecipazione all'incontro è stata superiore ad ogni aspettativa: oltre 150 persone affollavano la vasta sala, dai "giovani" settantenni (o poco più) a colleghi che i 70 avevano salutato da un pezzo.

Noi ci aggiravamo tra i nostri ospiti e ritrovavamo colleghi che da tempo non vedevamo, compagni di lavoro, vecchi dirigenti..... sono in momenti come questi che rimmerge quel legame fortissimo che unisce tutti quelli che sono (o sono stati) ferrovieri.

Anche l'ambiente ha contribuito a

dare un'impronta di allegria e di serenità alla festa dedicata ai nostri ex compagni di lavoro: un servizio efficiente e veloce, cibi ottimi e cucinati con grande abilità e, soprattutto, cortesia e disponibilità.


Così tra saluti, brindisi, ricordi di un tempo (e, ogni tanto, un pizzico di malinconia) è trascorsa questa nostra giornata.

Un grazie ai titolari e al personale del ristorante del DLF di Chiavari, ai collaboratori del nostro DLF (che hanno dato un contributo fondamentale) ma, soprattutto, un grazie ai nostri "over 70" che, con la loro partecipazione, hanno onorato il Dopolavoro Ferroviario di Genova.

9



• 30 novembre 2002 - Ristorante DLF Chiavari (foto Bonelli)



Venerdì 22 marzo 1963
esce nei negozi di dischi inglesi
l'album di debutto dei Beatles
“Please Please Me”,
quattordici canzoni che hanno
cambiato la storia della musica pop.

1963 L'ANNO DEL POP di Giancarlo Balduzzi

Sono passati quindi quasi quarant'anni da quel giorno e ci piacerebbe fare un riepilogo di quello che è successo musicalmente in questi quattro decenni. Potremmo prendere i soliti cento dischi e portarli sulla solita isola deserta, che poi ormai deve essere popolatissima e piena di vinili o cd di tutti i generi, a meno che i suoi abitanti stufi di sentire musica e mangiare

poco non si siano divorati tutti i dischi; vorremmo fare invece qualcosa di diverso: una piccola storia del rock a partire da quel fatidico 1963.

In questa prima puntata è forse necessario parlare dell'antefatto: cosa c'era prima di quel fatidico giorno?

Essendo io nato nel 1947 è un po' come parlare della mia infanzia.

Partiamo quindi dall'inizio; i miei primi vagiti erano accompagnati dal suono di canzoni che sentite adesso sembrano uscite fuori da ben più del mezzo secolo che è passato; alcuni esempi? Sono di quell'anno *Serenata Celeste* e *Amore Baciarmi* tipiche canzoni italiane melodiche che angustieranno le mie orecchie (chiedo scusa agli appassionati del genere) per anni. Dall'America l'anteguerra ci aveva portato una nuova febbre: quella dello **swing** (figlio più o meno degenero del jazz) con gli alfieri italiani Natalino Otto, il Quartetto Cetra ed Ernesto Bonino, ma finito il conflitto il ritorno alla melodia tipica del nostro paese accantona ogni modernità almeno fino all'esplosione del **rock'n'roll**: avevo undici anni quando in una puntata del *Musichiere* di Mario Riva sbucano da dietro un juke-box dei cantanti che urlavano le loro canzoni alla maniera dei rockers americani, ultimo della serie un vero scalmanato, con delle movenze alla Jerry Lewis, che cantava "Il tuo bacio è come un rock": Adriano

Celentano. E' sicuramente una svolta nel panorama della canzone giovanile italiana (e anche nel mio). Ancora una volta il modello originale è venuto da oltreoceano, Elvis Presley in primis, ma anche Buddy Holly, Bill Haley, Fats Domino, Jerry Lee Lewis, Gene Vincent, Ritchie Valens, Chuck Berry. E proprio in questo è rivoluzionario quello che succede nel 1963: per la prima volta gli Stati Uniti perdono il controllo del mercato discografico, che nel frattempo era diventato un grosso affare economico, perchè, se fino all'avvento degli urlatori, la diffusione delle canzoni era affidata quasi esclusivamente alle onde radiofoniche, dalla metà degli anni cinquanta l'esplosione delle vendite del mai troppo rimpianto vinile ha fatto sì che la musica abbia fatto smuovere sempre più capitali e sia diventato quindi un business da non perdere.

Al prossimo mese l'approfondimento sul 1963: l'anno del pop.



ISTITUTO SCOLASTICO PRINCIPE

DOPOLAVORO FERROVIARIO GENOVA

Scuola Funzionante con assenso del Ministero della Pubblica Istruzione.


P.zza Acquaverde, 4 (Atrio Stazione Principe)


Tel: 010-2743782 Fax: 010-2462644

ATTENZIONE!


FORMAZIONE PRATICA DI TECNICO HARDWARE.

Indispensabile spiccata manualità ed interesse per la meccanica e l'elettronica.

 **L'INFORMATICA PER IL LAVORO:** corsi di computer INTERNET, OFFICE, CONTABILITA' IN EURO, PHOTOSHOP, COREL DRAW, 3D-STUDIO MAX, PAGINE WEB, GRAFICA PUBBLICITARIA (previo test di inserimento).

 **CORSI LINGUISTICI:** corso collettivo di INGLESE articolato su 5 livelli (1°-2°-3°-4°-First Certificate) con lezioni bisettimanali di 90' ciascuno in orari pre serali.

Corsi collettivi di TEDESCO - FRANCESE - SPAGNOLO: con lezioni settimanali di 2 ore consecutive in orari pre serali con insegnanti di madre lingua . Corsi individuali di INGLESE - FRANCESE - SPAGNOLO - TEDESCO - RUSSO - ARABO con orari a scelta dei partecipanti (dalle ore 9.00 alle ore 20.00) con insegnanti madrelingua e assistenza di personale qualificato. Corsi di LINGUA ITALIANA per stranieri (dalle ore 9.00 alle ore 20.00). CORSI BABY di LINGUE ESTERE scolari e pre scolari .

 **INFORMATICA:** corsi individuali di formazione per OPERATORE MS-DOS - VIDEOSCRITTURA - CONTABILITA' COMPUTERIZZATA - AUTOCAD - OFFICE - EXCEL - ACCESS - WINDOWS - WORD per WINDOWS - INTERNET - PAGINE WEB - WEB DESIGNER - WEBMASTER - FLASH - PHOTOSHOP - COREL DRAW - 3D STUDIO MAX - POWERPOINT - FIREWORKS - TECNICO HARDWARE. PROGRAMMAZIONE: C - C++ - VISUAL BASIC.

Corsi con orari a scelta dei partecipanti (dalle ore 9 alle ore 20) nella sede dell'Istituto.

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE - SEGRETARIATO (segretaria d'Azienda - di Direzione - Internazionale) - DATILOGRAFIA (Elettronica ed Elettrica) - ESPERTO IVA/PAGHE E CONTRIBUTI - STENOGRAFIA - CONTABILITA' GENERALE - MARKETING - (Assicurativo, Turistico, Immobiliare) - TOUR OPERATOR - ANIMATORE TURISTICO - HOSTESS/STEWARD (Internazionale, di Volo, di Navi), RECEPTIONIST ALBERGHIERO E DI STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE, CONGRESSI e MEETING - COURRIER E ASSISTENTE AI TRANSFERS TURISTICI - ARREDAMENTO - FUMETTO - GRAFICA PUBBLICITARIA - GIORNALISMO - LETTURA VELOCE E MEMORIZZAZIONE - SOSTEGNO E RECUPERO SCOLASTICO.

 **STAGE IN AZIENDE INFORMATICHE, AGENZIE TURISTICHE, CONGRESSI, NAVI, VILLAGGI TURISTICI.**

Relazione del Consigliere del Gruppo Ageno Giacomo

Con soddisfazione il nostro gruppo podistico nell'anno 2002 è stato incrementato da nuove adesioni ed ha ottenuto ottimi risultati in tutte le varie competizioni alle quali è stato presente, sia in Italia sia all'estero, vincendo coppe e medaglie. I chilometri percorsi dai nostri atleti sono stati in totale 3800, sulle strade di: Liguria, Piemonte, Toscana, Lazio, Calabria, Sardegna.

All'estero con la nostra podista MILONE ANTONIETTA con due maratone: a Monaco (maratona della Selva Nera) ed a Montecarlo (Marathon de Montecarlo). Riportiamo, a riprova di quanto detto, i risultati conseguiti dai membri del nostro Gruppo.

CAMPIONATO ITALIANO FERROVIERI

Castello Fabrizio		Campione italiano under 35
Ansaldo Roberto	3° classificato	mm. 35
D'Aguanno Orlando	4° " "	mm. 50
Cera Bruno	6° " "	mm. 45

GRAN FONDO LIGURIA

UOMINI

Ageno Giacomo	1° class.	mm. 60	medaglia d'oro
Pittaluga Alberto	2° class.	mm. 65	medaglia d'argento
D'Aguanno orlando	3° class.	mm. 50	medaglia d'argento

DONNE

Queirolo Gianna	1° class.	mm. 55	medaglia d'oro
Pittaluga Lilly	2° class.	mm. 55	medaglia d'argento
Carboni Leana	2° class.	mm. 50	medaglia d'argento

CAMPIONATO SOCIALE

Classifica UOMINI

1° Ageno Giacomo	punti 37
2° D'Aguanno Orlando	punti 36
3° Cipollina Elio	punti 35
4° Ansaldo Roberto	punti 26
5° Morando Attilio	punti 25

Classifica DONNE

1° Carboni Leana	punti 23
2° Pittaluga Lilly	punti 18
3° Queirolo Gianna	punti 14



IL PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO SAN ROSSORE - MASSACIUCCOLI



Con l'organizzazione del Gruppo Escursionisti DLF (vedi riquadro nell'altra pagina), visiteremo la tenuta Presidenziale di San Rossore (Pisa) che, con i suoi 4.800 ettari, costituisce il cuore del Parco, non solo per la sua posizione geografica, ma anche per la ricchezza di habitat e per la suggestione dei paesaggi.

14

Il Parco Regionale di Migliarino – San Rossore - Massaciuccoli si estende per 32 Km lungo la costa che va da Viareggio a Livorno, su un territorio di circa 23.000 ettari. Al suo interno la Tenuta Presidenziale di San Rossore, le tenute di Tombolo e Fattorie di Coltano

e Castagnolo, la Tenuta di Migliarino e Fattoria di Vecchiano, la Tenuta Borbone e Macchia Lucchese ed il lago e padule di Massaciuccoli. Il Parco si presenta come un'immensa area boschiva, dominata dal pino domestico e da caducifoglie.

La varietà degli ambienti è notevolissima: dalle dune agli arenili, dalle foreste igrofile alle aree palustri. L'acqua, elemento determinante del Parco, è la vera chiave di lettura del suo territorio: stagni, fossati, paludi, canali, alternandosi ai boschi di caducifoglie e sempreverdi, creano un ambiente di grande suggestione, la cui varietà determina, a sua volta, una straordinaria ricchezza e diversità di specie animali. Anche la flora del Parco annovera molte rarità, quali la drosera (una piccola pianta carnivora), la periploca (una liana rarissima), l'orchidea palustre, l'ibisco rosa, la felce fiorida.

(a cura di Sebastiano Lopes)





DOMENICA 2 MARZO 2003

VISITA A SAN ROSSORE

Ritrovo dei partecipanti alle ore 7,30 di fronte alla stazione Principe.
Trasferimento a San Rossore (Pisa) in pullman gran turismo (linee Genova Rent).

Visite guidate, con accompagnamento di Guide Naturalistiche specializzate: sono possibili itinerari più o meno lunghi adatti a tutti.

INFORMAZIONI E PROGRAMMA DETTAGLIATO PRESSO IL DLF
(Tel 010 261627)

Termine ultimo di iscrizione: Venerdì 14 febbraio 2003 (con caparra di 20 euro)

Vi aspettiamo !

L'Iniziativa riservata ai Soci del Dopolavoro Ferroviario

15



IL MIRTO di Michela Calcagno

16

Se la scorsa estate siete stati in vacanza in Sardegna o Corsica e avete ancora vivo il ricordo di quello squisito liquore di mirto (*Myrte*) che vi è stato servito nel dopocena allora sappiate che è venuto il momento di raccogliere le bacche di questo elegante arbusto sempreverde della macchia mediterranea, con le quali si può preparare il cosiddetto “mirto blu”, per distinguerlo dal “mirto bianco”, che si prepara con le sole foglie primaverili. Da ottobre fino a inverno inoltrato maturano queste piccole bacche blu-nerastre, lisce e lucide, su un arbusto che può arrivare fino a tre metri d'altezza e che porta foglioline lucide di forma ovale, con apice acuminato. Quando si incontra il mirto è un piacere stropicciarne le foglie, che sprigionano un gradevole profumo balsamico, come è piacevole la visione della pianta fiorita, a inizio estate, per i bellissimi fiori bianchi con tanti stami che li fanno sembrare dei piumini. In Liguria è meno diffuso che nelle isole e più sporadico di altre specie come il cisto o il corbezzolo, tuttavia vi sono luoghi in cui è particolarmente abbondante, basta pensare alla località Mortola di Ventimiglia, il cui nome significa appunto “luogo di mirti”. Il mirto (*Myrtus communis*), noto anche come mortella o murtidda, era molto celebrato nell'antica Roma, dove si usava per incoronare i poeti, gli atleti vittoriosi e le spose, in quanto era consacrato a Venere e perciò simbolo di bellezza, gloria, amore eterno. Nel Medioevo cospargere il corpo con le foglie polverizzate era reputata inoltre una pratica stimolante di grande effetto sessuale. Di sicuro si tratta di una pianta tonificante, in virtù di olii canforati simili a quelli dell'eucalipto, di cui è stretta parente, ma rispetto al quale ha un'azione più dolce. E' antisettico,

astrigente, balsamico, diuretico. Come aperitivo si possono mangiare due o tre bacche o le foglie polverizzate, mescolate a un cucchiaino di miele. L'infuso di foglie è utile da bere in più tazze in caso di raffreddore, catarro bronchiale, emorroidi, diarrea, malattie della pelle; mentre per uso esterno si presta per curare pruriti della pelle, leucorree, sciacqui boccali che purificano l'alito, bagni deodoranti e ritempranti. Per curare problemi respiratori si può alternare, nei suffumigi, ai più usati timo ed eucalipto.

Il mirto viene usato anche nell'industria cosmetica, per estrarre per distillazione l'"Acqua degli angeli", sia come aroma per profumi da uomo, sia come delicato tonico di bellezza. Già le donne del Rinascimento per ottenere una pelle levigata e bianca ricorrevano all'"olio degli angeli", cioè il succo delle bacche spremute, amalgamato a burro o lanolina. Applicato come maschera sulla pelle del viso, la rendeva schiarita e fresca, proprio come quella degli angeli!

Il gradevole aroma rende il mirto interessante anche in cucina, dove si presta per la cottura di arrostiti, carne alla brace, selvaggina, nonchè per i rinomati liquori. Di questi ecco una delle tante ricette, che non risulta troppo alcolica: si fanno macerare per quindici giorni 300 gr. di bacche in mezzo litro d'alcool puro, per poi aggiungere lo sciroppo ottenuto bollendo un litro d'acqua e 300 gr. di miele (o zucchero). Un'altra ricetta prevede anche l'aggiunta delle foglie: si mettono a macerare una cinquantina di bacche leggermente pestate con un ugual numero di foglie spezzettate in 400 gr. d'alcool per due settimane. Poi si filtra e si aggiunge lo sciroppo ottenuto sciogliendo a caldo 250 gr. di zucchero in 600 gr. d'acqua.

Infine si imbottiglia e si consuma non prima di un mese. Se si desidera invece una bevanda sana e dissetante adatta a tutte le età e particolarmente utile in caso di tosse e raffreddori per le sue proprietà balsamiche, vale la pena preparare lo sciroppo di foglie: si tagliuzzano circa 100 gr. di foglie fresche e vi si versa sopra un litro di acqua bollen-

te, lasciando in infusione per una decina di ore a recipiente coperto. Dopo aver colato la macerazione, vi si aggiungono 1200 o 1300 gr. di zucchero e si fa bollire per un quarto d'ora circa. Lo sciroppo sarà così pronto per essere versato in bottigliini e si userà puro a cucchiaini o diluito in acqua.



LA LOCOMOTIVA



II PROGETTO TABAGNE ha quasi raggiunto i suoi obiettivi, perciò riteniamo utile pubblicare la lettera di Suor Elvira che ci informa dei pi recenti avvenimenti in COSTA D'AVORIO.

Gentilissimi Signori "LA LOCOMOTIVA",
Molto sensibili ai segni di simpatia e generosità nei confronti della nostra missione a Tabagne; noi le suore, vogliamo testimoniare la nostra riconoscenza per tutto quello che fate e continuerete a fare per noi:

L'anno 2002 sta per giungere alla fine con la crisi socio politica e economica più grave del secolo, conosciuta dalla Costa d'Avorio. Dal 19 settembre scorso, un tentativo di colpo di stato, sta causando gravi danni al paese. Circa il 40% del territorio è sotto controllo dei ribelli. Ci sono stati morti e feriti d'ambo le parti, persone innocenti che hanno subito atti barbarici commessi dai ribelli. Anche a Bondoukou, che è a soli 45 km. Da noi, ci sono stati scontri le persone più a rischio sono le autorità, tanti hanno lasciato il posto di lavoro e sono andati via. Da noi non c'è stato niente di grave, il Sotto Prefetto è stato via circa un mese perché minacciato, così pure il vescovo di Bondoukou. Noi per prudenza, abbiamo dovuto nascondere la macchina perché è una Toyota 4x4, il modello che più rubano. La strada è stata bloccata da due grossi alberi, per impedire che possano arrivare. Speriamo che si concludano al più presto

le trattative di pace in corso al Togo. Voglia Gesù Bambino portare la pace a questa povera gente già tanto provata dalla povertà e da tante malattie. Tanta gente che è fuggita dai luoghi di guerra, facendo giornate di cammino a piedi, la sete e il caldo. La gente arriva con solo quello che ha indossato. I soccorsi sono scarsi, mancano medicine, alimenti e indumenti. Noi cerchiamo di fare del nostro meglio con quello che riceviamo, grazie ai donatori.

Ecco un piccolo bilancio di come sono stati usati i soldi da voi mandati:

18/6/02	388.306 F.A. = 601,63 Euro
28/6/02	234.156 F.A. = 362,79 Euro
7/11/02	341.077 F.A. = 528,76 Euro

	F.A.	Euro
Per tre adozioni	300.000	464,81
alfabetizzazione Bracody	200.000	309,87
medicine e alimenti	150.000	232,41
offerta ai seminaristi	30.000	46,48
spese di gasolio		
per il servizio	<u>80.000</u>	<u>123,95</u>
TOTALE	760.000	1177,52

Il rimanente verrà utilizzato per i casi più urgenti che si presenteranno. E' prudente tenere sempre di riserva una certa somma. Solo il Signore può ricompensarvi per tutto il bene che fate. A voi e alle rispettive vostre famiglie i nostri più cari e sinceri auguri di Buon Natale e felice anno nuovo 2003.

Con affetto le suore di TABAGNE.

Suor Ivana, Suor Lourdes, e suor Terezinha.

18

PROGETTO AIUTIAMO AD AIUTARCI - PRESENIAMENTO ASSOCIAZIONI AL D.L.F.

AFASICI A.I.T.A. ALIAS

Fornisce supporto a persone con disturbi di linguaggio, dovute a malattie neurologiche.

16 GENNAIO - 20 MARZO - 15 MAGGIO ORE 10/12

ASS. FAMILIARI CONTRO I DISTURBI ALIMENTARI (anoressia, bulimia, ecc.)

20 GENNAIO — 20 FEBBRAIO — 20 MARZO ore 10/12

CENTRO RICERCHE CLINICHE PER LE MALATTIE RARE ISTITUTO MARIO NEGRI

È in contatto con più di 400 Associazioni che seguono questo tema. L'elenco a disposizione LOCOMOTIVA

AUTOAIUTO HANDICAP

Gruppo di auto - aiuto per genitori con figli/e Portatori di handicap. 15 Gennaio - 14 Febbraio — 10 Marzo - 15 Aprile 15 Maggio ore 10/12

ASS. LIGURE FIBROSI CISTICA

Informa sui problemi della patologia

15 GENNAIO -19 FEBBRAIO -18 MARZO ore 15/17

ASS. MALATTIE RARE MAURO BASCHIROTTO

Sostiene la ricerca, offre consulenza medica diagnostica.

14 Febbraio - 10 Marzo - 15 Aprile - 15 Maggio ore 10/12.

ALZHEIMER

Informa sui problemi relativi ai disturbi legati alla memoria

21 GENNAIO ORE 15 / 17 - 18 MARZO ORE 10/12

A.Ge.D.O

Tel. 3388509982 dopo le ore 22.00

Supporta le famiglie con figli/e omosessuali

ALICE

Per la lotta all'ictus cerebrale

Mercoledì 19 Febbraio 2003 ore 17.30

Sar presente la sig. A. Ferrari Coordinatrice del Centro Ictus del Dipart. di Scienze Neurologiche, per informare le persone interessate. Saranno presenti (compatibilmente con i loro impegni i Proff. Gandolfo e Del Sette).

CIAK!! SI GIRA



Da Lunedì 3 Febbraio 2003, sarà a disposizione dei Soci D.L.F e famigliari una Videoteca, che sarà possibile utilizzare individualmente, nei locali riservati della LOCOMOTIVA, presso il D.L.F., in Via A. Doria 9.

Per la visione del film tra quelli riportati a fianco, sarà osservato il seguente orario, con cadenza settimanale da :

LUNEDÌ 3 FEBBRAIO
dalle ore 09.00 alle 12,30 e
dalle 14,00 alle 17,30

fino al 30 Giugno 2003, con **interruzione** i lunedì festivi e prefestivi.

Chi e' in possesso di video aventi tema, sociale o culturale e volesse metterli ad disposizione della Videoteca della LOCOMOTIVA ci può contattare ai numeri sottoindicati. Per la Videoteca, cerchiamo collaboratori per i presenziamenti durante le proiezioni.

Sono inoltre a disposizione i seguenti film:

- Storia d'Italia del XX Secolo edita dall'Istituto Luce
- Storia Universale del XX Secolo
- Storia dei Partiti - Sindacati - La Resistenza
- Jacques Costeau
- National Geographic
- Documenti vari

Per informazioni rivolgersi a:

D'Anna Coord. 010881012
Fascio Iniz. Pubbliche 0106042460
Malaspina Resp. Segr. 0143888447
Poggi Alfio Cons. D.L.F. 010261627
int. F.S 2220

MARTEDÌ 21 GENNAIO 2003

alle ore 15.00 c/o Sala Blu D.L.F.
inizio dell'attività della videoteca del
DOPOLAVORO FERROVIARIO - LA LOCOMOTIVA
Con la proiezione del film:
LE FERROVIE NEGLI ANNI 30
dell'Istituto Luce

Al termine della proiezione, seguirà rinfresco.

ANNI DI PIOMBO	M. VON TROTTA
ARIZONA DREAM	EMIR KUSTURICA
BARALDINI	PAOLO DI NICOLA
BASHU' IL PICCOLO STRANIERO	BAHRAM BEIZAI
BATTAGLIA DI ALGERI, LA	
CASO MATTEI, IL	
CASO MORO, IL	
DANCER IN THE DARK	LARS VON TRIER
DEAD MAN WALKING,	
(CONDANNATO A MORTE)	TIM ROBBINS
DIARIO DI ANNA FRANK, IL	
DOTTOR KORCZAK	ANDRZEJ WAJDA
DOTTOR STRANAMORE, IL	STANLEY KUBRICK
FRAGOLE E SANGUE	STUART HAGMANN
FUGA DI MEZZANOTTE	ALAN PARKER
GARAGE OLIMPO	MARCO BECHUIS
GATTO NERO GATTO BIANCO	EMIR KUSTURICA
GERMANIA ANNO ZERO	ROBERTO ROSSELLINI
GIUDICE RAGAZZINO, IL	A. DI ROBILANT
GLI INGANNATI	
GRANDE GUERRA, LA	MARIO MONICELLI
IN CERCA DEL 68	B. BERTOLUCCI
JFK, UN CASO ANCORA APERTO	OLIVER STONE
JONA NEL VENTRE DELLA BALENA	R.FAENZA
KOLYA	JAN SVERAK
L'AMERICA	GIANNI AMELIO
L'UOMO DI FERRO	ANDRZEJ WAJDA
L'UOMO DI MARMO in arrivo	ANDRZEJ WAJDA
MANI SULLA CITTA, LE	FRANCESCO ROSI
MONTENEGRO TANGO *ricerca	DUSAN MAKAVEJEV
MURO DI GOMMA, IL	MARCO RISI
NOTTE DI SAN LORENZO, LA	P. E VITTORIO TAVIANI
ODIO, L'Ò	MATHIEU KASSOVITZ
ORIZZONTI DI GLORIA	STANLEY KUBRICK
PAISAÒ	ROBERTO ROSSELLINI
PAPA'Ò. E'ON VIAGGIO D'AFFARI	EMIR KUSTURICA
PASOLINI UN DELITTO PERFETTO	M.T. GIORDANA
PERLASCA, UN EROE ITALIANO	
PIOVONO PIETRE	
PORCI CON LE ALI	P.PIETRANGELI
PRIMA DELLA PIOGGIA	MILKO MANCHEWSHI
PROFESSIONE REPORTER	M. ANTONIONI
QUARTO POTERE	ORSON WELLES
QUINTO POTERE	SIDNEY LUMET
RAPSODIA IN AGOSTO	KUROSAWA
ROMA CITTÀ APERTA	ROBERTO ROSSELLINI
SACCO E VANZETTI	GIULIANO MONTALDO
SALÒ E LE 120 GIORNATE	PIER PAOLO PASOLINI
SALVATORE GIULIANO	FRANCESCO ROSI
SCIUSCIAÒ	VITTORIO DE SICA
SCORTA, LA	RICKY TOGNAZZI
SGUARDO DI ULISSE, LO	THEO ANGELOPOULOS
TEMPO DEI GITANI, IL	EMIR KUSTURICA
TERRA E LIBERTÀÒ	KEN LOACH
TI RICORDI DI DOLLY BELL	EMIR KUSTURICA
TREGUA, LA	FRANCESCO ROSI
TUTTO IN VENDITA	ANDRZEJ WAJDA
UN CANTO PER BEKO	NIZAMETTIN ARIC
UN EROE BORGHESE	MICHELE PLACIDO
UN TRENO PER LA VITA	RADU MIHAILEANU
UNDERGROUND	EMIR KUSTURICA
UNO SPECIALISTA	
VITA E'OBELLA, LA	ROBERTO BENIGNI
YOL	Y. GUNEY'S. GOREN
Z. L'ORGIA DEL POTERE	C. COSTA - GRAVRAS

20 È calato il sipario sulla breve ma interessantissima stagione lirica del Teatro dell'Opera Giocosa di Savona, Ente Morale ed Istituzione Culturale di Interesse Regionale, fondato nel 1956 da alcuni appassionati del Melodramma e presieduto dal 1978 dal Dottor Tito Gallacci. Sede ufficiale dell'Opera Giocosa è il Teatro Chiabrera di Savona (quest'anno indisponibile per restauri), ma le sue produzioni liriche hanno una caratteristica itinerante che quest'anno ha interessato, oltre che Savona (Teatro Astor), anche Alessandria (Teatro Comunale), Imperia (Teatro Cavour) e La Spezia (Teatro Civico). Caratteristica saliente e peculiare della "Giocosa" è la costante attenzione alle voci nuove, ai giovani, selezionati tramite audizioni e provenienti da accademie, vincitori di concorsi lirici, oppure scoperti nei Conservatori e seguiti fino a che possano essere proposti come professionisti. Fedele a questa linea la "Giocosa", nel proporre i due titoli del cartellone: Don Giovanni e L'elisir d'amore, può affermare, a pieno titolo, di aver, anche quest'anno, centrato l'obiettivo prefissato. Il primo titolo, capolavoro assoluto di Wolfgang Amadeus Mozart, su libretto di Lorenzo Da Ponte, andato in scena, per la prima volta, al Ständtheater di Praga, il 29 ottobre 1787, è stato presentato nel nuovo allestimento in collaborazione con il Festival della Valle d'Itria di Martina Franca. Nella tradizionale e maliziosa regia di Francesco Esposito, l'illuminata direzione d'orchestra di Julian Kovatchev ha accompagnato un cast vocale di tutto rispetto: Luca Grassi è stato un Don Giovanni intenso e vibrante, Anna Laura Longo ha esaltato il carattere fiero e vendicati-

vo di Donna Anna, mentre la tipica sedotta ed abbandonata, Donna Elvira, si è avvalsa dell'interpretazione temperamentale di Beatrice Greggio. Completavano il cast: Salvatore Cordella (Don Ottavio), Stefano Rinaldi Miliani (ottimo Commendatore), Daniel Djambazian (Leporello), Francesca Valeri e Bruno Pestarino (efficacissimi Zerlina e Masetto).

Andato in scena per la prima volta al Teatro alla Cannobiana di Milano, il 12 maggio 1832, L'elisir d'amore, di Gaetano Donizetti, su libretto di Felice Romani, qui presentato nel nuovo allestimento in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Bari, è stato, oltre che uno spettacolo gradevolissimo, un saggio di intelligenza registica. Infatti il versatile regista Davide Livermore, pur nel rispetto assoluto della vicenda (cosa non da poco ai nostri giorni...), trasporta l'ambientazione agreste agli anni '50 del secolo scorso, con garbati riferimenti a momenti felliniani, perfettamente calzanti alla vicenda. Giovani e fresche le voci: Roberta Canzian, una deliziosa e maliziosetta Adina, Javier Palacios, algido Nemorino e Enrico Marabelli, simpatico e tronfio Belcore. Il personaggio di Dulcamara è stato esaltato, oltre che dalla voce interessante di Andrea Porta, dalla geniale scelta registica che lo accosta a Sordi ne Lo Sceicco bianco. Impeccabile la direzione di Giovanni Di Stefano. Ancora due perle, dunque, uscite dallo scrigno dell'Opera Giocosa, con l'augurio di un futuro prospero foriero di stagioni sempre più interessanti e, compatibilmente con il metallo che piace tanto al birbo Figaro, anche più ricche di titoli.

DALL'ASSOCIAZIONE D.L.F. DI NOVI LIGURE di Giovanni Agapito

Sabato 7 dicembre alle ore 17,00, presso la Biblioteca Civica di Novi Ligure in via Marconi 6, alla presenza di molte autorità istituzionali, in una sala affollatissima e con la presenza di numerosi poeti partecipanti al concorso, si è svolta la premiazione del Premio Letterario Nazionale "novipoesia", indetto dal Circolo Culturale Centro d'Arte Pieve e dall'Associazione Dopolavoro Ferroviario di Novi Ligure, con il patrocinio del Comune di Novi Ligure, della Provincia di Alessandria e della Regione Piemonte.

La presidente del Centro d'Arte Pieve, a nome degli enti organizzatori ha salutato i presenti e illustrato gli scopi dell'istituzione del Premio Letterario, che sono quelli della promozione e diffusione della cultura, in modo specifico della poesia. Ha quindi presentato alla numerosissima platea la giuria nominata dagli enti organizzatori, che ha esaminato i testi poetici in forma rigorosamente anonima, composta dai signori: Prof.ssa MARIA LUISA ANGELINI, già docente di Letteratura Italiana, Presidente Commissione Giudicatrice; Prof. GUIDO FIRPO, già insegnante di Lettere Classiche presso il Liceo "Doria" e Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione del Comune di Novi Ligure; Sig. GENNARO FUSCO, CST Treni Italia, giornalista, socio dell'Associazione DLF di Novi Ligure; Dott. GIACOMO ORLANDO, Primario Servizio Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale S.Giacomo, Consigliere Comunale e membro Commissione Cultura del Comune di Novi Ligure; Prof. PIETRO SISTI, Dirigente Scuola Media Statale "Boccardo" di Novi Ligure.

La presidente Prof.ssa ANGELINI ha, inoltre, enunciato le motivazioni delle prime tre poesie classificate e dopo alcuni interventi delle autorità presenti, tra questi il Sindaco della città Dr.

MARIO LOVELLI, gli attori SHIRLEY FALCHI e SIMONE BARBATO hanno dato lettura delle prime dieci poesie classificate. Ha brillantemente presentato la cerimonia di premiazione il Sig. ROBERTO ROSSI.

La classifica delle poesie premiate è già stata pubblicata su Superba di dicembre 2002, tuttavia ricordiamo le prime cinque classificate e il Premio speciale della giuria:

1° Hic Ego Multas Puellas Futui, di SIMONE UMBERTO di Pisa;

2° Noi sognavamo fate, di DELLA VEDOVA ROBERTO di Genova;

3° Luci d'inverno, di CRAVIOTTO SILVIO di Varazze (SV);

4° Marassi, di MARIA' ENRICO di Novi Ligure;

5° Maggiore (in via delle forze armate), di GREÀ GABRIELE di Milano.

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA: Potere di RAKOTOBÉ ANDRIAMARO FITAHIANAMALALA di Modena.

Ricordiamo, inoltre ai nostri associati e a tutti i soci DLF che l'Associazione DLF di Novi Ligure ha programmato un soggiorno a NEW YORK, di cinque giorni, da svolgersi nel periodo 10 - 14 aprile 2003, ad un prezzo veramente competitivo. Chi fosse interessato a questa proposta è pregato di prenotare tempestivamente, in quanto sono rimasti a disposizione pochissimi posti. Per prenotare, contattare la segreteria del DLF di Novi Ligure tel. 0143 78.660 e cercare il consigliere al turismo Sig Maurizio Bafurno.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione DLF di Novi Ligure augura a tutti un Felice Anno Nuovo. Che possa essere per tutti un anno sereno e prospero ricco di affetti e di amicizie e soprattutto che sia un anno portatore di pace nel mondo intero e che le minacce di guerra che da alcuni mesi si sentono ventilare rimangano tali.

TANTI TANTI AUGURI A TUTTI !!!

Il 2003, economicamente e socialmente parlando, si presenta irto di difficoltà o, se proprio vogliamo essere ottimisti, abbastanza nebuloso.

L'avvento dell'euro ha fatto impennare i prezzi. Gli economisti, per spiegarci il fenomeno, possono elencarci le più disparate ragioni ma per noi una cosa è certa: la vita è più cara e l'avvenire non è proprio roseo.

Ma forse, nell'anno che verrà... vedremo imprenditori, artigiani e lavoratori, tutti-fratelli d'Italia- no?, impegnarsi per migliorare e incrementare la produzione. E parimenti le massime cariche dello Stato, parlamentari, Regioni, Province, Comuni ed eurodeputati, per non sfigurare, vorranno svolgere con più solerzia le loro funzioni per aiutare il Paese. Inoltre, se tali autorità, anziché regalarci (si fa per dire) ponderosi consigli, fornissero anche luminosi esempi, magari autoriducendosi privilegi e prebende, come ha fatto il sindaco di Sant'Olcese, il 2003 sarebbe un anno da albo signando lapillo, da segnare con una pietruzza bianca. Il primo cittadino di quel Comune, infatti, ha falciato il suo stipendio di un tot al mese e usa tale somma per quelle necessità pubbliche che difficilmente trovano posto nel bilancio di un piccolo Comune.

Nell'anno che verrà, forse il Papa metterà a disposizione dei più bisognosi, anche Castelgandolfo, ospitandoli fintanto che non troveranno un lavoro che li aiuti a inserirsi in questa società caratterizzata da una crescita della frammentazione etnica, auspicata d'altronde da buona parte dei parlamentari,

dagli imprenditori e dallo stesso Vaticano.

I meno abbienti, saranno così aiutati, il ceto medio spererà in una riduzione delle imposte, e i benestanti, spronati da tanti nobili esempi, saranno lieti di pagare un'imposta "una tantum" per aiutare le finanze pubbliche. D'altronde siamo o no tutti -fratelli d'Italia-? Da Maastrich, Strasburgo e Bruxelles, giungeranno fax carichi di lodi per questa italica svolta economico-sociale. Noi, di riflesso, saremo felici per i nostri figli e nipoti, che non dovranno più emigrare per bisogno ma solo per libera scelta...

Perché sorridete? Vittorio G.Rossi, il noto scrittore di S.Margherita, ci ha lasciato detto che l'uomo è sempre alla ricerca di un posto dove mettere i propri sogni, e i sogni, come diceva Stendhal, non sono altro che il desiderio di una realtà migliore che vorremo veder realizzata.

Che dire ancora sull'anno che verrà? "Superba D.L.F." entra nelle case di oltre diecimila famiglie genovesi e non, e la famiglia, quando è unita, è come un insieme di tronchi. Un ramo lo spezzi facilmente, una fascina no. E quindi la nostra maggiore speranza nel futuro è quest'insostituibile nucleo che, tra le altre funzioni, ha quella di migliorare i rapporti sociali.

Così, voglio pensare al D.L.F. come a un'istituzione dove il socio si senta parte di una famiglia, con le sue rattelle, i suoi momenti più o meno felici, ma dove, in ogni momento, può trovare comprensione e calore.

Ad multos anno!!



LA SIGNORA GILBERT di Luigi Bolletta

Quando parliamo di scacchisti dimentichiamo che esistono anche “le scacchiste”. Per la verità se non hanno molto spazio nel mondo scacchistico, le signore, è perché non si espongono molto davanti alle scacchiere anche se hanno i requisiti necessari per averne una mentalità ad hoc. Infatti, la loro natura naviga spesso tra l’intelligenza e l’intrigo e le sottili trame che spesso mettono in pratica per arrivare allo scopo che si prefiggono, buono o cattivo che possa essere, guarda caso, sono in simbiosi su quanto si sviluppa nel vivo gioco degli scacchi, mi si perdoni questa mia deduzione. Andando all’estero le georgiane, tra le quali la campionessa Ciburdanidze, nascono, come dice un loro adagio, già sapendo giocare a scacchi. E questo vale per le tante giocatrici dell’ex Unione Sovietica. Nell’altro emisfero le donne vanno a rilento, pur avendo avuto delle magnifiche giocatrici. Purtroppo non esiste una reale cultura didattica nelle nostre scuole, o se esiste, da questa cultura, le donne ne sono, quasi sempre, escluse.

Ma a prescindere dalla scuola mancano giocatrici che si appassionino in ogni modo al gioco, e si che per ingentilire i nostri circoli la loro presenza sarebbe proprio necessaria. Abbiamo anche dei soci che si metterebbero a loro disposizione per eventualmente insegnare i primi rudimenti del gioco. Ma di riscontro, a quanto ipotizzo di negativo, mi viene in mente una signora americana, una genuina campionessa vissuta oltre un secolo fa, così come riportano le cronache, alla quale gli americani

regalarono un bellissimo orologio con sopra incisa la frase “M.rs I. W. Gilbert- from her chess friends, March 19 1880” E tutto per la mirabile vittoria contro Gossip che secondo la stampa dell’epoca era uno dei più distinti teorici inglesi del gioco degli scacchi. Il punteggio che fu di 4-0 è importante e fece della signora Gilbert “Regina degli scacchi” ma più importante, in quel contesto, è stata la terza partita giocata, sempre contro il sig. Gossip, della quale l’americana, si prese il lusso di annunciare lo scaccomatto in 21 mosse. La signora era solita annunciare il matto con molto anticipo ma in quella circostanza è stata indubbiamente eccezionale. Vi ripropongo la partita così come si presentava la scacchiera alla trentaseiesima mossa: 37. C:g6+ Rg8 38. D:g7+ R:g7 39. C:f8 T:f8 40. Te7+ Tf7 41. T:h7+ R:h7 42. T:f7+ Rg6 43. T:c7 Aa8 44. Ta7 Ab7 45. T:b7 Rf6 46. H4 Rg6 47. Tc7 Rf6 48. T:c6+ Re7 49. H5 Rd7 50. Tg6 Re7 51. c6 a5 52. c7 Rd7 53. h6 R:c7 54. H7 a4 55. H8=D a:b3 56. Dh7+ Rc8 57. Tg8 matto.

IN VACANZA CON IL DLF

LIGURSIND TOUR DLF - Via Andrea Doria, 13 - 16126 GENOVA



tel: 010 2465880 - 010 2465869 - fax: 010 2465961 - tel. FS(958 - 858) 3784
e-mail: ligursind@dlfit - sito web: www.genova.dlfit - orario: lun-ven 9/12.30-15/18.30
BIGLIETTERIA AEREA MARITTIMA ED ETNICA PER TUTTE LE DESTINAZIONI

Quotazioni gruppi per qualunque destinazione, su richiesta

SPECIALE EUROPA

AMSTERDAM	da euro 549
BARCELLONA	da euro 529
BUDAPEST	da euro 299
PRAGA E BUDAPEST	da euro 379
SALISBURGO, MONACO	da euro 399
PARIGI	da euro 429
PARIGI E CASTELLI	da euro 509
PRAGA	da euro 567
CAMARGUE	da euro 399
24 VIENNA E SALISBURGO	da euro 349
BERLINO	da euro 499

richiedi maggiori dettagli in agenzia!



SPECIALE SETTIMANE BIANCHE



HOTEL CLUB EDELWEISS*** - Cesana Torinese (mt.1.354)
camere con servizi, telefono, tv, suites fino a 6 posti letto. L'hotel dispone di sala tv, sala animazione, piano bar, solarium, parcheggio, deposito sci e scarponi. Servizio navetta gratuito per impianti (a 900 mt.) e stazione FS. **da euro 250**



HOTEL ARLECCHINO*** - Madesimo (mt.1.500)
L'hotel posto in posizione panoramica e soleggiata, direttamente sulle piste da sci. Dispone di sala tv, sala giochi, ristorante tipico, solarium, garage, piscina coperta, sauna, palestra. Il comprensorio sciistico comprende 50 km di piste. **da euro 245**



HOTEL CROZZON*** - Madonna di Campiglio (mt.1.520)
camere con servizi, telefono, tv, asciugacapelli, cassette di sicurezza. L'hotel dispone di ristorante, bar, sala tv, sauna, solarium, palestra, deposito sci e scarponi. Servizio navetta gratuito per impianti (a 350 mt.) **da euro 420**



11-12 MARZO 2003
TREVISO E LA MOSTRA
SULL'IMPRESSIONISMO

Viaggio in pullman GT, pensione completa
 in hotel **** situato in villa d'epoca, visita guidata
 di Asolo e Castelfranco Veneto, visita guidata alla mostra
 "L'impressionismo e l'età di Van Gogh"
Euro 170,00

3 maggio 2003

I FARAONI A VENEZIA

viaggio in pullman GT con accompagnatore,
 trasferimenti in battello, visita a Venezia e mostra. **Euro 51,00**



SPECIALE CARNEVALE

23 febbraio

La LacheraÓ - Roccagrimalda (AL)

1 marzo

Carnevale a Venezia

9 marzo

Festa del limone - Mentone

richiedi maggiori dettagli in agenzia!

25

LA FRECCIA DELLE NEVI



PILA

viaggio a/r in pullman GT + skipass

da lunedì a venerdì

euro 30,00

sabato, festività, periodo fino al 6/1 **euro 35,00**

partenze Staglieno, p. Vittoria, via Dino Col

SPECIALE NEVE

>> **3 GIORNI** da lunedì a mercoledì o da mercoledì a venerdì,
 (da gennaio a marzo). Quota comprensiva di 2 gg in hotel *** ad Aosta,
 (trattamento 1/2 pensione) + 3 gg. ski pass Pila + trasporto pullman
 a/r da Genova e servizio navetta dall'hotel alla funivia e viceversa.

Euro 180

>> **9 FEBBRAIO - GIORNATA DELLO SCI A TORGNON**

Nel mese di Giugno 2003 il Gruppo Escursionistico D.L.F. effettuerà tre escursioni alla scoperta delle zone più caratteristiche e selvagge del parco. La prima è la salita al Monte Pollino, m 2248. Si partirà dal colle dell'Impiso, m 1573 (che si raggiunge in auto): dislivello in salita m 630 – ore totali di cammino 5,30 circa – difficoltà E. La seconda escursione si svolgerà nelle spettacolari Gole del Raganello. Facile itinerario di “torrentismo” (lunghezza Km 13; tempo di percorrenza circa 6 ore, in discesa). Questa gola selvaggia

larga pochi metri, che scorre tra pareti vertiginose dentro il cuore della Timpa di San Lorenzo, è il più suggestivo e affascinante dei numerosi Canyon che incidono il massiccio del Pollino. La terza escursione si svolgerà tra Sella di Crispo (m 2053) e la Serra di Diavole (m 2127), zona denominata “Giardino degli Dei”, nella quale si può ammirare la più alta concentrazione di pini loricati. Si partirà dal colle Marcione, m. 1110 (che si raggiunge in auto): dislivello in salita m 1000 circa – ore totali di cammino 7 circa – difficoltà EE.

PROGRAMMA

- Domenica 15 Giugno:** Partenza da Genova con auto proprie o mini bus a noleggio alle ore 6. Arrivo al paese di Piaggine (BN) nel pomeriggio. Sistemazione in albergo con trattamento di mezza pensione. Visita al borgo di Rossigno Vecchio.
- Lunedì 16:** Escursione alla gola del Sammaro (Parco del Cilento). Cena e pernottamento in albergo a Piaggine.
- Martedì 17:** Trasferimento da Piaggine a Civita (Parco del Pollino). Sistemazione presso l'Albergo Nido D'Àquila, dove ci fermeremo fino a domenica 22.
- Mercoledì 18:** Escursione sul monte Pollino.
- Giovedì 19:** Discesa delle gole del Raganello.
- Venerdì 20:** Giornata di riposo con visita del paese di Morano, una vera cascata di case sulla montagna.
- Sabato 21:** Escursione tra la Sella di Crispo e la Sella di Diavole (Giardino degli Dei)
- Domenica 22:** Rientro a Genova con partenza nella prima mattinata.

Direttore di gita: Mario Dotti.

Per informazioni telefonare al dlff di Genova 010 261627 (Lun.-Ven. 9 -12)



- *Nella foto in alto le gole del Raganello*



- *Nella foto di sinistra le gole del Grimavolo, qui sopra l'entrata dell'antica chiesa di Morano.*

Foto di Mario Dotti.



1° MARZO 1896: ADUA, LA BATTAGLIA DIMENTICATA di Eros Amadei

Aduabastò una sola giornata, per decidere non solo il destino di migliaia di nostri soldati, ma anche quello di una intera classe politica, che screditata dalla sconfitta dovette dimettersi dal governo del Paese e cedere la gestione del potere.

Tutto ebbe inizio quando l'Italia, padrona della costa eritrea, pensò di estendere la sua influenza verso l'interno e di imporre il suo protettorato all'impero etiopico, uno stato antichissimo, geloso della sua indipendenza e della sua libertà.

A quel tempo imperatore dell'Etiopia era Menelik, un abile politico che, dopo aver cercato invano di tenere a bada, con estenuanti trattative diplomatiche, la pressione italiana, decise di opporsi con le armi all'invasore e scese in guerra.

Colto di sorpresa, il nostro esercito subì alcuni dolorosi rovesci prima di riuscire a riorganizzarsi e marciare su Adua, la città dove Menelik aveva concentrato il grosso delle sue forze.

Il piano di Baratieri, il comandante delle truppe italiane, era di avanzare per un certo tratto in territorio etiopico e di trincerarsi in una posizione fortificata; di fronte alla nostra invasione, Menelik avrebbe dovuto ritirarsi (perdendo così la faccia), oppure attaccare, sfidando la maggiore potenza di fuoco dei fucili e dei cannoni italiani.

Ma l'Imperatore etiopico non aveva alcuna intenzione di lanciare il suo esercito in un attacco suicida; egli restò immobile, lasciando la successiva mossa al nemico.

Dopo aver atteso invano l'attacco, Baratieri decise di fare un altro balzo avanti in direzione di Adua e di trincerarsi in una nuova posizione, sperando di indurre finalmente gli Etiopici ad

attaccare; i comandanti dei vari reparti furono convocati e a tutti fu data una carta (preparata dallo Stato Maggiore) che descriveva il terreno sul quale si sarebbe svolta l'avanzata ed i luoghi su cui attestarsi.

Era la notte del 29 Febbraio, quando i nostri soldati si avviarono per quella che per molti di loro sarebbe stata l'ultima marcia.

L'esercito (poco più di 17.000 uomini e 56 cannoni) avanzò su tre colonne. A sinistra, al comando del generale Albertone, marciava la cosiddetta "Brigata Indigeni", costituita da soldati africani arruolati sotto le nostre bandiere; il suo compito era quello di raggiungere un colle che, sulla carta consegnata da Baratieri ai suoi generali, era denominato CHIDAME MERET (ma che in realtà si chiamava colle ERARA'). Al centro, con Baratieri, avanzava la brigata del gen. Arimondi, seguita a breve distanza dalla riserva, al comando del generale Ellena queste truppe dovevano attestarsi sul lato est del Rebbi Arienni, un colle che fiancheggiava il Chidame Meret. A destra, infine, marciava la brigata Dabormida, il cui compito era di occupare le falde occidentali del Rebbi Arienni.

Al termine del balzo in avanti il nostro esercito si sarebbe trovato schierato su una serie di alture affiancate, pronto a fronteggiare l'attacco etiopico.

Come era da aspettarsi in una marcia notturna, le brigate persero il contatto tra loro e la Brigata Indigeni, più agile ed allenata, raggiunse prima delle altre la sua posizione, quella che sulla carta veniva denominata Chidame Meret.

Sarebbe bastato a questo punto scavare trincee e attendere l'arrivo delle altre brigate, ma le cose andarono in un altro modo.

Il gen. Albertone non era sicuro che il colle che aveva occupato fosse quello giusto: i luoghi intorno non corrispondevano alla descrizione della carta; furono interrogate le guide, esperte dei luoghi ed esse dissero che quello su cui si erano fermati era un altro colle; il Chidame Meret era molto più avanti, più vicino ad Adua. Purtroppo la mappa distribuita ai comandanti era molto imprecisa: i nomi di molte località (fra cui, come abbiamo visto, quella assegnata ad Albertone) erano sbagliati e vi erano delle colline e addirittura montagne che non erano nemmeno segnate ... Tormentato dal dubbio, Albertone decise di fidarsi delle sue guide e avanzò ancora, verso il vero Chidame Meret, segnando così il destino suo e della battaglia.

Sembra infatti che Menelik avesse già deciso di ritirarsi, ma quando seppe che una colonna italiana si stava avvicinando decise di accogliere la sfida e lanciò i suoi soldati all'offensiva; fu così che una sola brigata (4.000 fucili e 14 cannoni), isolata e priva di ogni appoggio, si trovò ad affrontare l'intero esercito etiopico (circa 80.000 uomini).

Attaccato da masse enormi di nemici, Albertone fu subito in gravissimo pericolo e cominciò ad inviare messaggi su messaggi in cui chiedeva di essere soccorso. Per una ragione o per l'altra le richieste del generale giunsero in ritardo (o non giunsero affatto) a Baratieri e quando quest'ultimo (che nel frattempo aveva raggiunto la sua posizione) poté rendersi conto della situazione il volto della battaglia era completamente cambiato.

Alcuni reparti, tratti dalla riserva, furono inviati in soccorso della Brigata Indigeni, ma non riuscirono a ristabilire la situazione: gli Etiopici continuavano ad avanzare ed erano ormai a pochi metri dalla linea dei cannoni.

Poiché le brigate del centro costituivano la cerniera fra le due ali dello schieramento italiano (e non potevano quindi abbandonare la loro posizione) il com-

pito di soccorrere le truppe in difficoltà fu affidato alla colonna di destra, quella di Dabormida; questa brigata avrebbe dovuto discendere dalle alture e piegando sulla sua sinistra attaccare sul fianco le truppe etiopiche impegnate contro la Brigata Indigeni.

Ma ancora una volta l'ignoranza dei luoghi e la difficoltà di orientarsi frustrò le mosse degli Italiani; Dabormida imboccò un ripido sentiero in discesa e, dopo una faticosa marcia, si trovò, con i suoi soldati in un profondo avvallamento, racchiuso tra alte pareti di roccia. Mentre il generale, perplesso, studiava la sua inutile cartina, le alture intorno si riempirono di guerrieri etiopici che sparavano contro i nostri, imbottigliati nel vallone.

Furono pochi i soldati che riuscirono a risalire il sentiero che li aveva condotti in quella trappola, e lo stesso Dabormida cadde tra i suoi uomini.

Il mancato intervento di Dabormida segnò anche la fine della Brigata Indigeni: le sue linee furono travolte, molti dei suoi uomini caddero sul campo e molti, tra cui il gen. Albertone, furono fatti prigionieri.

Con le due ali dello schieramento italiano ormai distrutte, gli Etiopici poterono concentrare i loro sforzi contro il centro: sotto la pressione degli attacchi sempre più impetuosi le nostre linee cominciarono a vacillare e, quando cadde anche il generale Arimondi, Baratieri dovette ordinare la ritirata, che fu lunga e sanguinosa, tormentata dalle incursioni della cavalleria nemica e dagli agguati dei guerriglieri; fortunatamente, forse pago della vittoria, Menelik non spinse a fondo l'inseguimento ed i superstiti della sconfitta poterono alla fine riparare nei territori della nostra Colonia.

Si concluse così, per questa volta, la nostra avventura in terra d'Africa: l'Impero Etiopico conservò la sua libertà e a noi restò l'amarrezza di tante vite di nostri soldati sacrificate per una causa non giusta.

Gruppo Podistico 50 e +

GRAN FONDO LIGURIA

Strepitoso successo del ns. Gruppo podistico al Gran Fondo Liguria.

I podisti che hanno disputato il Gran Fondo sono stati 350. I nostri podisti guidati dal ns. Direttore Tecnico D'AGUANNO ORLANDO hanno fornito una grande prova atletica in tutte le gare disputate in Liguria, ottenendo un punteggio elevato come squadra attiva (vedi ns. piazzamenti); pur essendo in pochi, nella graduatoria finale risuliamo settimi.

Classifica Uomini

AGENO GIACOMO	Medaglia ORO	1° Class.to nella sua categoria
D'AGUANNO ORLANDO	Medaglia ARGENTO	3° Class.to nella sua categoria
PITTALUGA ALBERTO	Medaglia ARGENTO	3° Class.to nella sua categoria

Classifica Donne

QUEIROLO GIANNA	Medaglia ORO	1° Class.ta nella sua categoria
CARBONI LEANA	Medaglia ARGENTO	2° Class.ta nella sua categoria
PITTALUGA LILLY	Medaglia ARGENTO	3° Class.ta nella sua categoria

Complimenti meritati ai nostri podisti /podiste che hanno preso parte al Gran Fondo. Una nota di merito va alla ns. podista Gianna che, come faceva notare alla premiazione il Segretario e Coordinatore del Gran Fondo CLAUDIO VASSALLO (noto podista), pur essendo al suo primo anno di partecipazione alle gare, con volontà passione e serietà è riuscita ad ottenere questo grande risultato. Speriamo nel prossimo anno di aumentare la ns. partecipazione al Gran Fondo e ottenere così più piazzamenti nei primi posti.

(a cura di Pittaluga Alberto)

30

Ciclismo

Si porta a conoscenza degli appassionati di ciclismo che il giorno **19 febbraio 2003**, ad Arenzano, si svolgerà la partenza del **Terzo Giro Ciclistico della Liguria** per Corridori Professionisti.

Tale manifestazione sarà presentata al pubblico con la partecipazione di Corridori Professionisti presso Auditorium MUVITA - Arenzano Terralba Domenica 12 Gennaio 2003 alle ore 16,30- ingresso gratuito con premi a sorteggio.

Con l'augurio di Buone Feste e felice Anno Nuovo a tutti i componenti del gruppo ciclismo e rispettive famiglie, si rendono note le modalità d'iscrizione al gruppo per l'anno 2003

QUOTE:

Tess. U.I.S.P. + R.C. € 25,00

Bollino Gruppo € 15,50

SONO OBBLIGATORI

- * Certificato medico di buona salute per attività sportive non agonistiche
- * Iscrizione al D.L.F.
- * Una fotografia formato tessera

**LE ISCRIZIONI SONO APERTE A TUTTI
(Anche a non ferroviari)
ADULTI E RAGAZZI**

Per informazioni rivolgersi a:

Ficco Vincenzo (tel. 010/7402549)
Coppellotti Sergio (tel. 010/274-3422)
Cabella Alessandro (tel. 010/274-2220)



CENTRI DANZA IDEA

danza, ballo, gym & fitness

danza: classica, modern-jazz, funky, contemporanea

ballo: liscio, standard, latino-americani, caraibici, balli sociali, tango argentino

gym & fitness: total body, tone up, gag, stretching, aerobica, funk, artistica, ginn, dolce, terza età, yoga, bio-energetica, arti marziali

PRESSO I CENTRI

BRIGNOLE

P.zza Verdi, 9
Tel. 010 532250

PRINCIPE

Via A.Doria, 5b
Tel. 010 2743349

SAMPIERDARENA

Via E.Porro, 4 bis
Tel. 010 463220

PONTEDECIMO

Via P.Anfossi, 1
Tel. 010 713290

direzione Centri Danza Idea:

D.L.F. Via A.Doria, 9 - 16126 Genova Tel.: 010 261627 - 010 2743349